Tiratura: 75.000 Diffusione: 55.011

RUOTECLASSICHE

Mensile

SEC relazioni pubbliche e istituzionali

Data 10-2019
Pagina 68/74
Foglio 1 / 7

136166

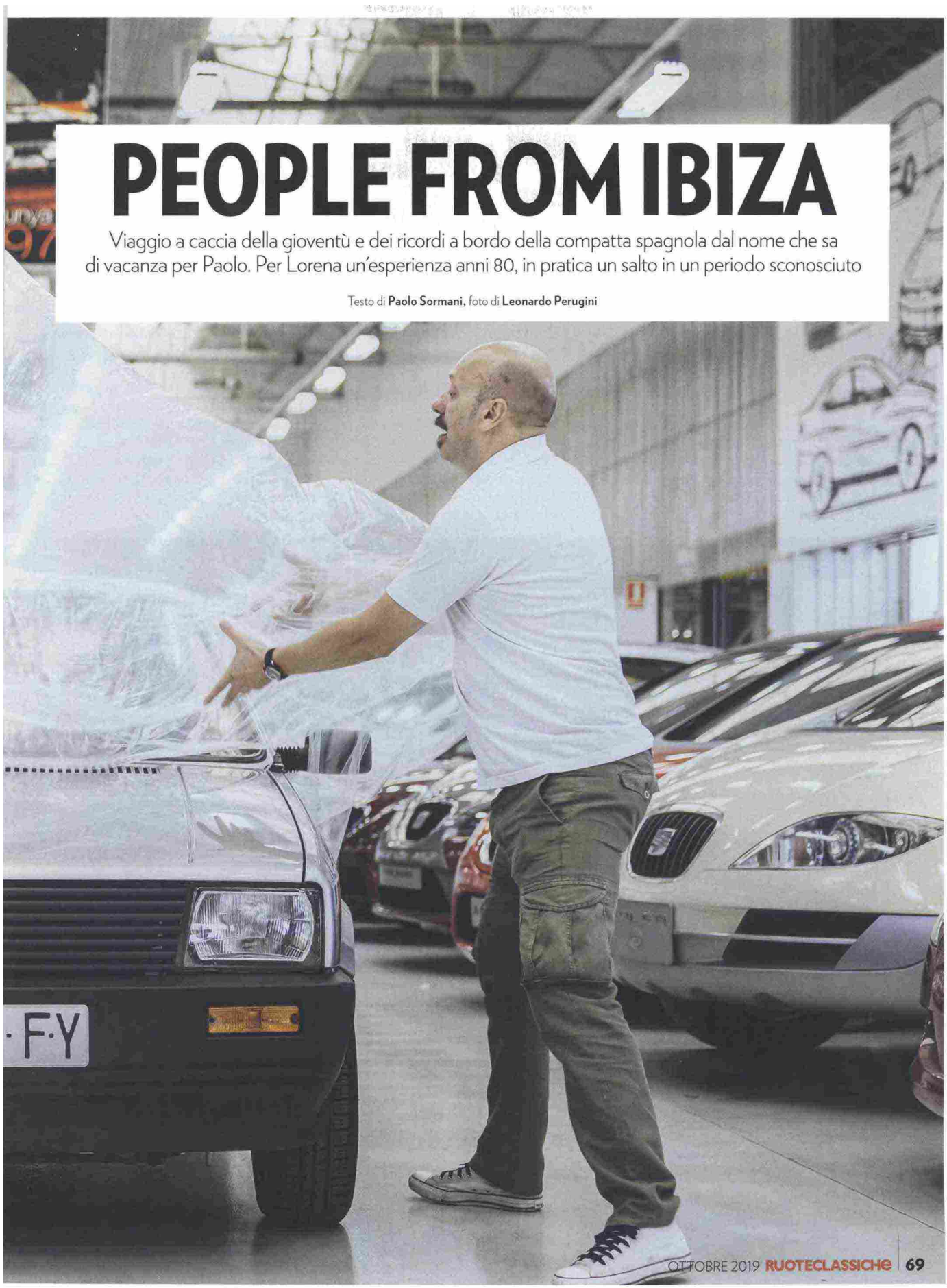
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

PEOPLE FROM IBIZA

Viaggio a caccia della gioventù e dei ricordi a bordo della compatta spagnola dal nome che sa di vacanza per Paolo. Per Lorena un'esperienza anni 80, in pratica un salto in un periodo sconosciuto

Testo di **Paolo Sormani**, foto di **Leonardo Perugini**



136166

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

RUOTECLASSICHE

Mensile

SEC relazioni pubbliche e istituzionali

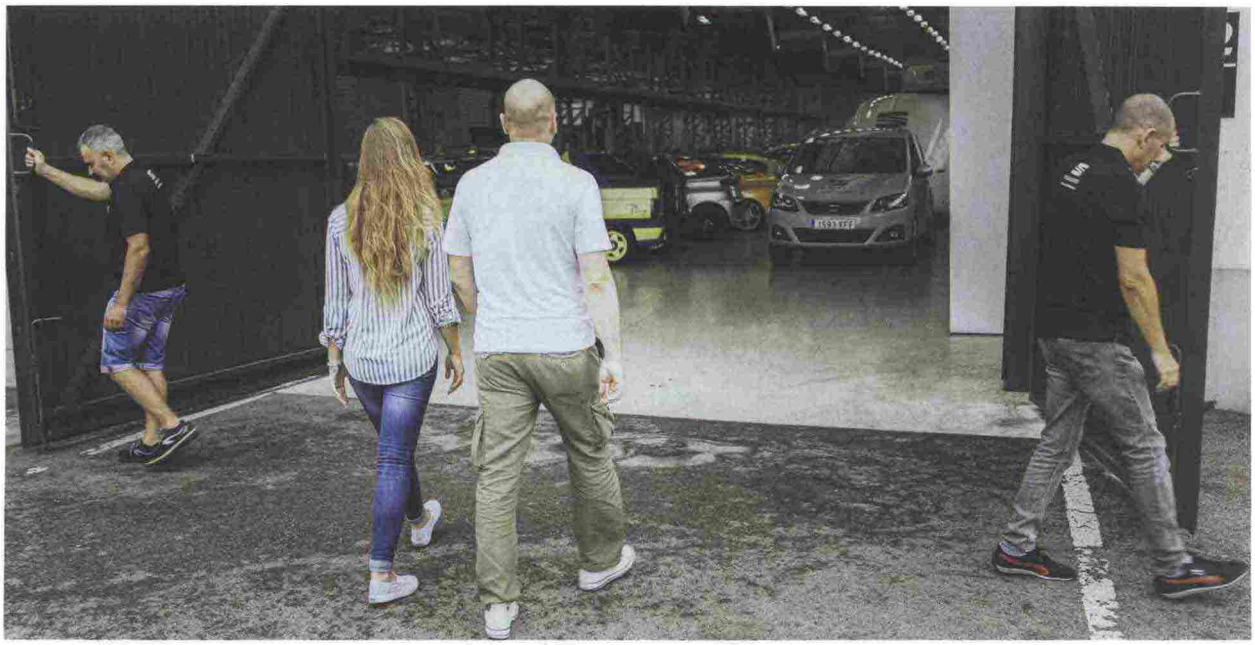
Data 10-2019
Pagina 68/74
Foglio 3 / 7

Il mito della Costa Brava, le vacanze fra amici all'insegna della spensieratezza, i chilometri, meglio se tanti, percorsi rigorosamente in macchina. Un tuffo negli anni Ottanta

I Wayfarer calati sugli occhi, il portafogli Invicta nella tasca posteriore dei 501, le espadrillas ai piedi nudi, la voglia di sole in testa. Manca solo "People from Ibiza" di Sandy Marton nell'autoradio estraibile, ma la cassetta non siamo riusciti a trovarla in tempo. Vero, se è per questo ormai c'è Spotify, ma vuoi mettere? I mille chilometri da Barcellona alla redazione di Ruoteclassiche al volante dell'Ibiza della Colleciòn de Coches Históricos della Seat è stato un tuffo negli anni 80.

I viaggi agostani verso le promesse di avventura della Costa Brava, le notti infinite sul ritmo delle Baleari. La Spagna che ritrovava la vivacità sull'onda della movida, la giovinezza che sembrava durare per sempre. Intanto non sarà più una ragazzina, ma i suoi 35 anni la Ibiza 1.5 GLX numero di telaio 007 li porta senza una smagliatura. Anche grazie alla sua storia particolarissima, forse unica. Se la comprò per direttissima un giornalista tedesco, che dallo stabilimento Seat la guidò fino a casa propria, a Stoccarda. Dove l'ha accudita e coccolata per trent'anni, finché il figlio - anch'egli giornalista di auto - ha deciso di riportarla a casa, nel museo privato della marca spagnola.

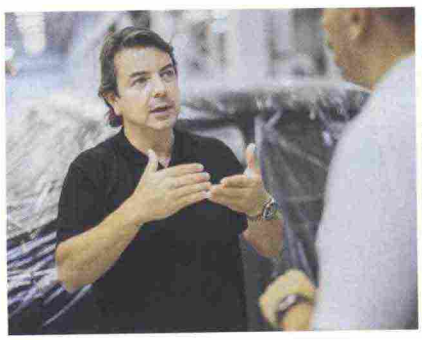
Ogni tanto il responsabile, Isidre López Badenas, la scopre del cellophane per sgranchirla sulle strade del Rally Catalunya Històric. Invece Lorena e chi scrive la faremo nuovamente viaggiare, attraverso la Fran-

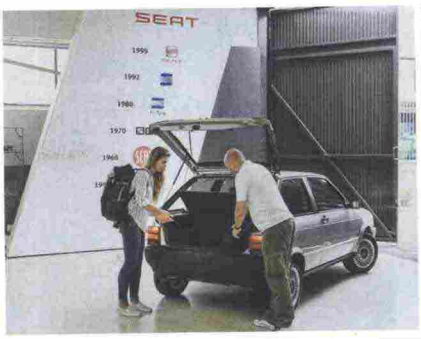


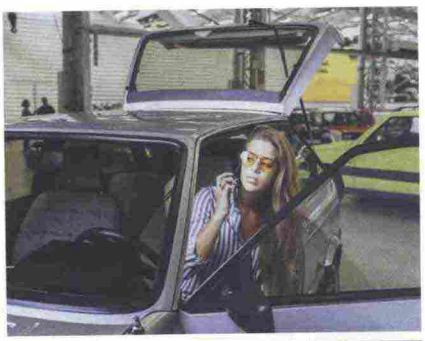
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo







Partenza bagnata
Dopo le foto di rito all'interno della collezione Seat, si parte alla volta di Milano. Già al casello dell'autostrada la pioggia è intensa. Ce la farà il tergi monospazzola dell'Ibiza a smaltire l'acqua?

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo

cia fino a Milano e a Padova, dove sarà esposta nello stand di Ruoteclassiche ad Auto e Moto d'Epoca.

A METÀ TRA UNO E GOLF

La guardiamo: è immacolata come la Vergine di Montserrat. L'Ibiza non mostra un difetto ed è straordinario, per un'auto conservata. Isidre sostiene che "abbiamo solo cambiato gomme e batteria, per il resto era uguale a come la vedete". Sotto il portellone c'è persino la decal "pintura original Gris Diamante". Di fianco noti subito il suo punto forte: è l'anello mancante fra la Fiat Uno e la VW Golf, grazie allo styling firmato Italdesign. Dentro ha l'abitabilità di un'auto di segmento C nelle dimensioni di una compatta B. Al volante, basso e inclinato, c'è da commuoversi: è così tutto anni 80! Al posto delle leve c'è un blocchetto squadrato per tutto, dal tergi agli indicatori di direzione. Accanto all'accendisigari (funzionante), l'orologio digitale ha tre pulsanti e i numeretti verdi. Niente ABS, né GPS. Servosterzo, aria condizionata? Non scherziamo...

L'unico assistente alla guida verso Milano sarà il buonumore. Anche quando nel cielo di Barcellona si scatena un nubifragio violento ed epocale, che dal Montjuich ci obbliga a fuggire da una città che conti-

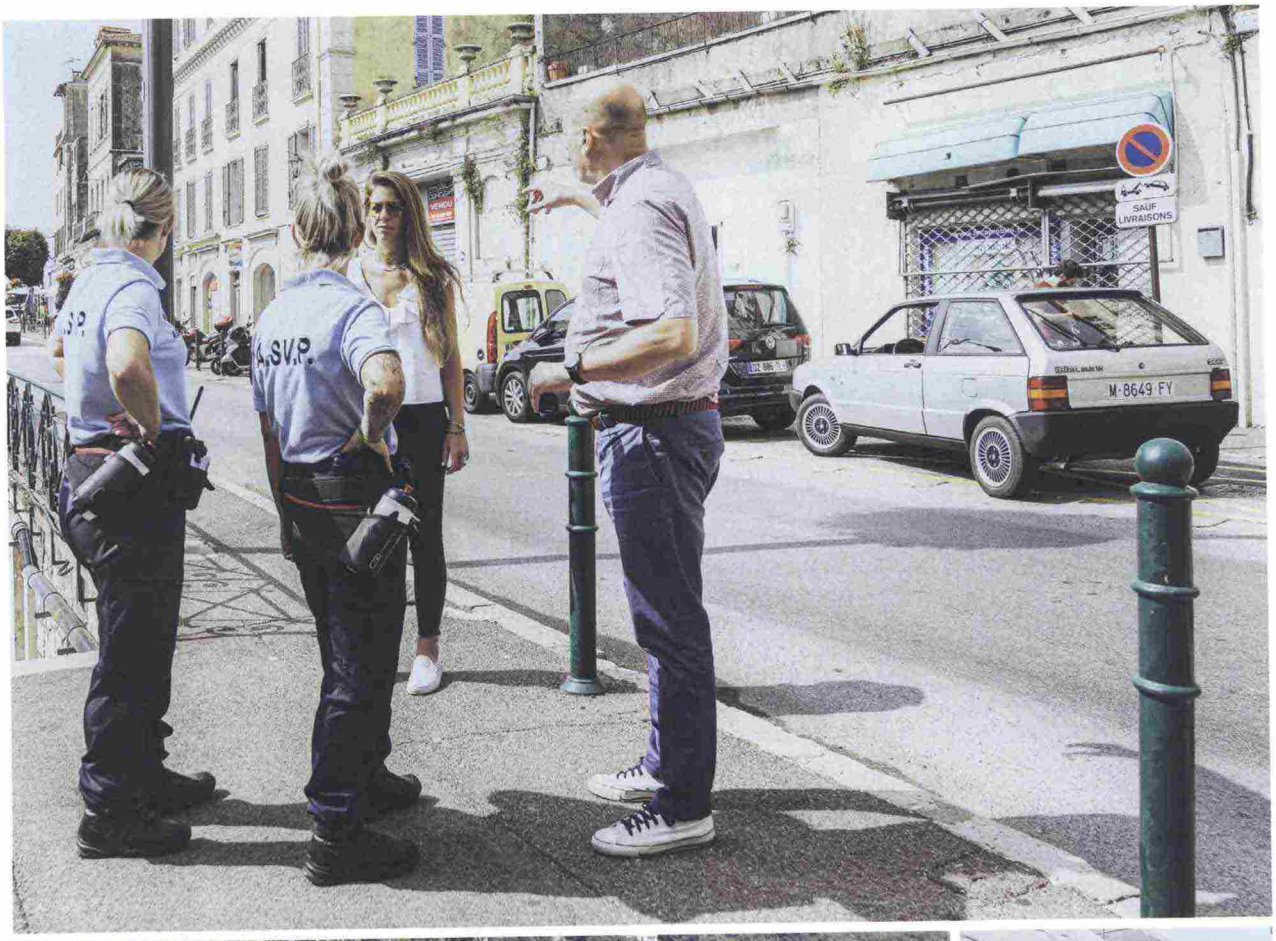
SOCIAL

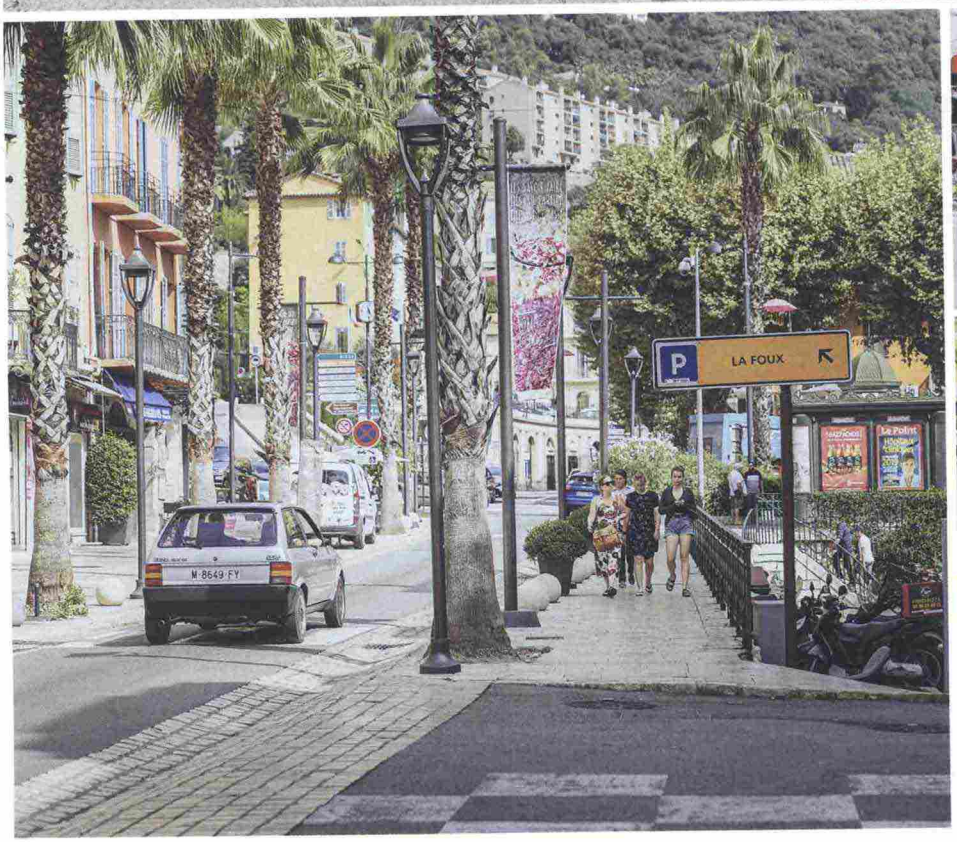
Questo lungo viaggio fra Spagna e Italia cominciato nel capannone Seat della Colecciòn Coches Históricos di Barcellona e poi "on the road" fino a Milano, lo si potrà rivivere anche sui nostri profili social istituzionali su Instagram e Facebook (**@Ruoteclassiche**), oltre che sul nostro sito. Ma non solo. Vale la pena di seguire anche i profili Instagram dei protagonisti del nostro Barcellona-Milano al volante della Seat Ibiza: la graziosa Lorena Bega, innanzitutto, che trovate all'account **@elleb_02,** poi il nostro storyteller Paolo Sormani, **@paolosormani,** e quindi l'autore del reportage fotografico Leonardo Perugini, **@perugini79.** Infine, abbiamo coinvolto anche Roberta Mazzone, meglio conosciuta come **@_lagiuditta.**

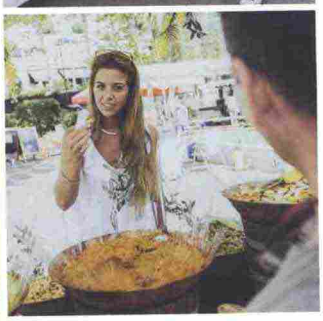
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo





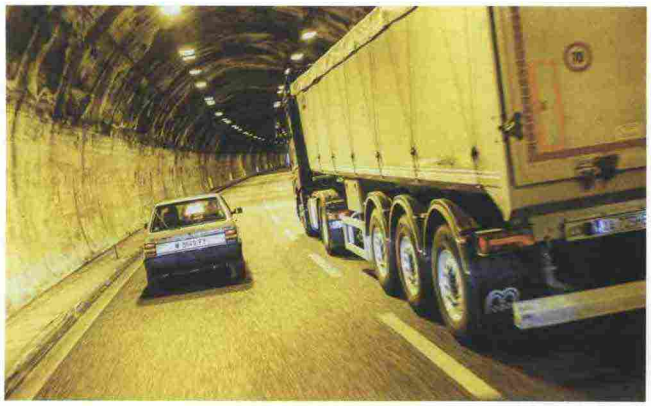


Dalla Spagna all'Italia
Finalmente la pioggia dà tregua e si varca il confine. Ci vorrà tempo per ritrovare il cielo azzurro e, purtroppo, un gran caldo. In alto, un parcheggio non proprio esemplare per chiedere indicazioni e, qui a lato, il passaggio a Grasse, in Provenza.

136166

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

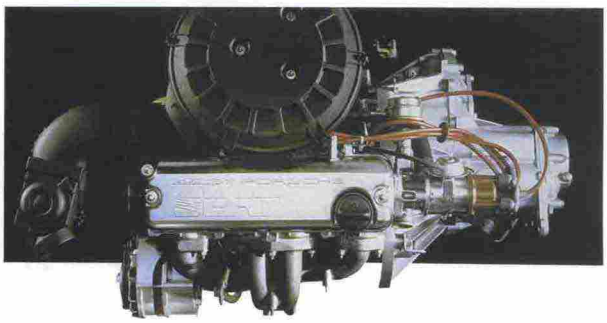
Baccaglini - Auto e Moto d'Epo



LA NASCITA DELL'IBIZA

UNA PIETRA MILIARE

Raramente un modello è stato così importante nella storia di una marca come la Ibiza per la Seat. È stata la prima concepita e costruita in proprio nella fabbrica di Barcellona a partire dal 1984, cioè tra la fine della collaborazione con la Fiat e la nuova proprietà Volkswagen. È anche il frutto della triangolazione con lo styling di Giorgetto Giugiaro e il 4 cilindri da 85 CV marchiato System Porsche, delle stesse dimensioni del 1430 Seat e adatto per posarsi sul pianale della Ronda (la Ritmo iberica). Spagnola, ma con "design italiano e carattere tedesco" recitava la pubblicità. Funzionò: con i suoi cinque milioni e mezzo di esemplari in cinque generazioni, l'Ibiza è la Seat più venduta di sempre. Una curiosità: nonostante avesse ridisegnato la testata, progettato il sistema di alimentazione e adattato il sistema di raffreddamento dei pistoni della 911, Porsche accettò di mettere il nome sul coperchio delle valvole solo se accompagnato dalla parola "system" e a patto che la Seat pagasse la royalty di 7 marchi per ogni auto venduta. Soldi spesi bene.



Design italiano
A lato, un prototipo già molto simile al modello definitivo. Più a destra, il motore System Porsche e l'interno con i blocchetti dei comandi al volante. Sotto, la versione sportiva SXI.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166

Baccaglini - Auto e Moto d'Epo